

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

Il Dirigente del Servizio

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato con il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12;

VISTO il comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 3 agosto 2021, n. 22 il quale prevede che *"allo scopo di consentire il passaggio ad una gestione ordinaria ed efficace del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di Agrigento, scongiurando così il verificarsi di soluzioni di continuità e pregiudizi per l'igiene e l'ordine pubblico, l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento regionale delle autonomie locali - è autorizzato, per l'esercizio finanziario 2021, ad una erogazione straordinaria pro-quota ai comuni partecipanti all'Azienda speciale consortile "A.I.C.A. – Azienda Idrica Comuni Agrigentini"*;

VISTO il comma 2 del medesimo art. 2 della legge regionale 3 agosto 2021, n. 22 il quale prevede che *"le somme di cui al comma 1 sono erogate ai comuni facenti parte dell'A.I.C.A. in rapporto alla popolazione residente e sono rendicontate e recuperate in cinque anni, sulla base di un dettagliato piano finanziario di rimborso annuale approvato dal consiglio comunale"*;

VISTO il comma 3 dello stesso art. 2 della legge regionale 3 agosto 2021, n. 22 il quale prevede che *"in caso di omesso versamento delle rate annuali, le stesse sono recuperate nei confronti dei singoli comuni debitori con le modalità di cui al comma 24 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni"*;

VISTO il comma 24 dell'art. 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e s.m.e i. il quale prevede che *per i crediti non riscossi nei confronti degli enti locali, a qualsiasi titolo, la Regione procede alla riduzione dei trasferimenti ordinari e che con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica sono definiti annualmente i termini delle riduzioni di cui al medesimo comma;*

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 21 aprile 2021 di approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023 nel quale, in particolare, è stato inserito il capitolo di spesa n. 2635 "Interessi dovuti sui crediti della Regione" del capo 17, per la contabilizzazione

degli interessi dovuti alla Regione, per crediti di competenza del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la Tabella A allegata alla legge regionale 3 agosto 2021, n. 22 – come modificata con il comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 24 settembre 2021, n. 24 - nella quale, tra l’altro, nello stato di previsione dell’entrata del bilancio della Regione del triennio 2021/2023 è stato previsto il capitolo di nuova istituzione **n. 7900**, destinato alla contabilizzazione delle entrate riferite ai recuperi delle somme erogate ai sensi del comma 1 dell’art. 2 della medesima legge regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 267 del 25 agosto 2021 con il quale l’Assessore regionale per le Autonomie locali e la funzione pubblica ha disciplinato le modalità di accesso alle risorse destinate ai comuni partecipanti all’Azienda speciale consortile “A.I.C.A. – Azienda Idrica Comuni Agrigentini per effetto delle disposizioni recate dall’art. 2 della legge regionale 3 agosto 2021, n. 22, sopra richiamate;

CONSIDERATO, in particolare, che - al fine dell’attuazione dell’art. 2 della legge regionale 3 agosto 2021, n. 22 - con il citato decreto n. 267/2021 è stato disposto:

- a) di attribuire ai Comuni beneficiari delle risorse previste dal comma 1 dall’art. 2 della L.r. n. 22/2021 gli importi massimi, determinati in ragione della popolazione residente, dettagliatamente specificati nella colonna “**D**” della tabella allegata al medesimo decreto;
- b) che le predette somme potranno essere erogate, su richiesta dei Comuni destinatari, previa approvazione da parte dei rispettivi consigli di apposito piano finanziario di rimborso, in un tempo massimo di cinque annualità, comprensivo degli interessi legali, avente decorrenza dall’esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà effettuata l’erogazione;
- c) che le somme erogate in attuazione del comma 1 dell’art. 2 della L.r. n. 22/2021 devono essere destinate, a cura dei Comuni beneficiari, esclusivamente alle finalità previste dal medesimo comma nel pieno rispetto delle disposizioni che costituiscono la specifica disciplina in materia di servizio idrico integrato;
- d) che, al fine della dimostrazione del corretto impiego delle somme erogate, venga presentata - una volta conclusasi la procedura per il passaggio ad una gestione ordinaria ed efficace del servizio idrico integrato - a cura del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario di ciascun comune, apposita dichiarazione con la quale sarà attestato il raggiungimento delle finalità previste dal comma 1 dell’art. 2 della L.r. n. 22/2021, nonché il rispetto di tutte le disposizioni di legge che costituiscono la specifica disciplina relativa al servizio idrico integrato;
- e) che, in caso di omessa presentazione della rendicontazione di cui alla precedente lettera c), il Dipartimento regionale delle Autonomie locali procederà ad apposita verifica ispettiva, avvalendosi, ove necessario, del competente Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti;

VISTO il D.D.G n. 279 del 3 settembre 2021 con il quale si è provveduto ad assegnare le risorse destinate ai sensi dell’art. 2 della L.r. n. 22/2021, in conformità a quanto previsto dal sopra citato decreto assessoriale n. 267/2021, nonché ad impegnare le risorse medesime a valere sullo stanziamento del capitolo 191335 del Bilancio della Regione del corrente anno;

VISTA la nota prot. n. 16095 del 20 settembre 2021 con la quale il comune di Raffadali ha avanzato istanza per l’erogazione della somma di € 333.344,90 - assegnata al comune medesimo con il predetto D.D.G. n. 279/2021 - da rimborsare in cinque anni, a decorrere dall’anno successivo all’erogazione, secondo il piano finanziario (comprensivo degli interessi) approvato

con delibera consiliare n. 26 del 9 settembre 2021, trasmessa con P.E.C. del 20 settembre 2021 ed acquisita al P.G. di questo Dipartimento al n. 13158 del 20 settembre 2021;

VISTO il D.D.G n. 385 del 3 novembre 2021 con il quale – a seguito della predetta istanza - si è provveduto ad assegnare al Comune di Raffadali, a titolo di anticipazione, la somma di € 333.344,90 da recuperare - a decorrere dall'anno successivo all'erogazione - secondo il piano di rimborso finanziario in cinque annualità (comprehensive degli interessi legali) approvato dal Consiglio comunale con la sopra richiamata delibera consiliare n. 26 del 9 settembre 2021;

CONSIDERATO che la somma assegnata con il citato D.D.G n. 385 del 3 novembre 2021 è stata erogata con mandato n.7 del 4 novembre 2021, emesso a valere sulle disponibilità dell'impegno assunto con il D.D.G. n. 279/2021 sopra richiamato;

RITENUTO di dover provvedere alla contabilizzazione in entrata al Bilancio regionale della Regione delle somme dovute alla Regione dal Comune di Raffadali in relazione alla richiamata anticipazione e pari ad € **333.344,90**, quale sorte capitale, e ad € **100,00**, a titolo di interessi, da recuperare, a decorrere dall'esercizio finanziario 2022, secondo il piano finanziario di cinque annualità approvato con la richiamata delibera del Consiglio comunale n. 26/2021;

per le motivazioni in premessa specificate

D E C R E T A

Art. 1

Con riferimento al credito derivante dall'anticipazione straordinaria di cui al D.D.G. n. 279 del 3 settembre 2021 - liquidata con il D.D.G n. 385 del 3 novembre 2021 ed erogata con mandato n.7 del 4 novembre 2021, in attuazione del comma 2 dell'art. 2 della legge regionale 3 agosto 2021 -, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana sono accertati i seguenti importi dovuti alla Regione dal Comune di Raffadali:

- al capitolo **7900** *“Recupero in cinque anni delle somme erogate ai comuni partecipanti all'azienda speciale consortile "A.I.C.A. - azienda idrica comuni agrigentini" del capo 17,* le seguenti somme a titolo di recupero della sorte capitale:
 - nell'anno 2022, € 66.668,98;
 - nell'anno 2023, € 66.668,98;
 - nell'anno 2024, € 66.668,98;
 - nell'anno 2025, € 66.668,98;
 - nell'anno 2026, € 66.668,98;
- al capitolo **2635** *“Interessi dovuti sui crediti della Regione” del capo 17,* le seguenti somme a titolo di interessi legali:
 - nell'anno 2022, € 33,33;
 - nell'anno 2023, € 26,67;
 - nell'anno 2024, € 20,00;
 - nell'anno 2025, € 13,33;
 - nell'anno 2026, € 6,67.

Art. 2

Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in

ottemperanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, 27 dicembre 2021

Il Funzionario Direttivo
Emanuela Santomauro

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene